



**UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE
MILANO**

**Dottorato di ricerca in Pedagogia (Education)
Ciclo XXII
S.S.D: M - PED/03**

“Prostituzione minorile. Percorsi pedagogici”

Coordinatore: Ch. mo Prof. Renata Maria Viganò

***Tesi di dottorato di: Scorti Laura
Matricola: 3580085***

Anno accademico 2009/2010

INDICE

| | |
|---|----------|
| INTRODUZIONE | Pag. 3 |
| CAPITOLO 1 - Il problema e le leggi | |
| 1. La tratta: tra trafficking e smuggling | Pag. 6 |
| 2. Leggi sulla tratta: panorama internazionale | Pag. 16 |
| 3. La legislazione e le iniziative nazionali | Pag. 23 |
| 4. La tutela internazionale dei minori vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale | Pag. 34 |
| 5. La tutela nazionale dei minori vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale | Pag. 38 |
| CAPITOLO 2 – La prostituzione minorile | |
| 1. Prostituzione tra domanda e offerta | Pag. 47 |
| 2. La storia della prostituzione | Pag. 54 |
| 3. La tratta delle nigeriane. “La perla che fa felice con poco...” | Pag. 62 |
| 4. Le donne dell’Est | Pag. 72 |
| 4.2.1 Il caso delle donne albanesi | Pag.73 |
| 4.2.2 Il caso delle donne rumene | Pag. 75 |
| 4.2.3 Rapporto con lo sfruttatore | Pag. 78 |
| CAPITOLO 3 – Le conseguenze della prostituzione | |
| 1. Tratta e sfruttamento sessuale dei minori e degli adolescenti | Pag. 87 |
| 2. Indicatori e conseguenze | Pag. 102 |
| 3. Profilo dei gruppi maggiormente a rischio di tratta e sfruttamento sessuale | Pag. 111 |
| CAPITOLO 4 - Percorsi pedagogici | |
| 1. Quali i percorsi educativi per i minorenni? | Pag. 119 |
| 2. A., S., V., si raccontano... | Pag. 125 |
| 3. L’efficacia di un percorso di un minore prostituito | Pag. 139 |
| 4. Nodi problematici e strategie di miglioramento | Pag. 165 |

CONCLUSIONE

Pag. 169

RINGRAZIAMENTI

Pag. 178

BIBLIOGRAFIA

Pag. 179

INTRODUZIONE

Approcciare lo sfruttamento sessuale dei bambini e degli adolescenti ed il loro collocamento sul mercato della prostituzione solo sulla scia dell'emozione, dà luogo ad interventi spesso estemporanei o di carattere emergenziale e scandalistico. In assenza di una reale conoscenza del fenomeno, non di rado episodi singoli vengono amplificati dai media e diventano fonte di allarme sociale: l'enfasi emotiva, le distorsioni, l'episodicità dell'attenzione, non sono utili ai fini di una buona comprensione e accoglienza del problema. Rimangono solo interventi sporadici e occasionali, distanti da una seria politica di prevenzione. L'attenzione mediatica verso lo sfruttamento sessuale aumenta la probabilità che i casi di prostituzione minorile vengano segnalati e denunciati. Resta il fatto però che l'area di rischio di sfruttamento è estesa, e che il mercato del sesso -soprattutto delle minori- sia una delle attività illegali più redditizie, che alimenta una domanda crescente.¹

Una spiegazione dell'aumentata richiesta di sesso a pagamento con minori da parte degli uomini italiani è riconducibile al desiderio di giovinezza, conquistato attraverso il possesso di corpi giovani, che nella società sono esaltati come quanto di più auspicabile esista.

Un'altra motivazione per cui essi cercano soprattutto giovanissime, è connessa alla paura delle malattie sessualmente trasmissibili: i clienti intervistati sostengono che le minorenni sono più sane poiché, essendo meno "vissute", sono in una situazione di minor rischio.²

Una terza spiegazione è riferibile alla ricerca di soggetti deboli da parte di una tipologia di maschio occidentale sempre più disorientato di fronte a donne emancipate, sicure, sessualmente più attive, che cercano un rapporto paritario di comunicazione nel rapporto sessuale.

Per poter leggere in maniera adeguata e critica il fenomeno della prostituzione minorile è necessario fare alcune premesse, ponendo in evidenza alcuni elementi di criticità:

- Difficile emersione del fenomeno all'interno del grande meccanismo della prostituzione.
- Complicanza nell'inserire adolescenti di Paesi stranieri, che diventano adulti in fretta e si assumono responsabilità da grandi, dentro i codici dei nostri adolescenti, con problematiche e vissuti differenti.

¹ F.PRINA, *La prostituzione minorile: contesti, storie, bisogni, risorse*. In *Storie di bambini e bambine prostituiti*, Istituto degli Innocenti, Firenze, 2003

² L. LEONINI, *Sesso in acquisto*, Unicopli, Milano, 1999

- Forte correlazione tra prostituzione minorile e tratta, approccio coatto o non alla prostituzione.
- Provenienza differenziata: da Nigeria, Romania, Bulgaria, etnia Rom.
- Spettacolarizzazione del mondo della prostituzione minorile, con le sue violenze, le sue perversioni, i suoi intrighi piccanti, da parte dei mass-media, che del fenomeno fanno un oggetto comunicativo.
- Disorientamento nella messa in campo di interventi specifici che tengano conto della minore età della prostituta, trafficata e straniera.
- Rapporto con il Paese di origine. Questi minori hanno una famiglia, una storia di vita, una memoria, anche se recisa. Occorre capire come riuscire a ridare loro capacità, competenze e dignità nel cammino di crescita verso l'adulthood.

La ricerca ha due *focus* di attenzione. Il primo riguarda l'indagine di eventi critici che si incontrano nelle vicende familiari delle giovani prostitute: analizzare le storie di vita mettendole in relazione alla situazione sociale e familiare del minore con una particolare attenzione a episodi di abusi, maltrattamenti o trascuratezze affettive.

Da qui l'importanza di parlare di fattori di rischio e di indicatori di situazioni problematiche, nonché l'esigenza di guardare ai fenomeni di marginalità come risultato dell'intreccio possibile tra questi elementi, non riferibili solamente alle condizioni di deprivazione economica.

Il secondo fa riferimento al tentativo di individuare percorsi pedagogici specifici per minorenni vittime di tratta. Si è scelto di prendere in considerazione soprattutto l'articolo 18 del Testo Unico sull'Immigrazione, poiché pone l'Italia all'avanguardia a livello internazionale nell'ambito della lotta al traffico di esseri umani e dà la possibilità concreta alle vittime della tratta di integrarsi socialmente.

La prostituzione minorile è da sempre considerata parte del fenomeno più ampio dello sfruttamento sessuale di esseri umani, o assimilata a quella adulta; sarebbe invece opportuno trovare uno spazio di lavoro specifico per questa fascia d'età.

E' importante considerare che alle minorenni vittime della tratta è necessario assicurare un intervento *ad hoc* che tenga conto dei bisogni specifici di una fascia di età particolarmente delicata e vulnerabile, a cui bisogna garantire un costante lavoro di accompagnamento e di maternage.³

³ F.CARCHEDI, *Piccoli schiavi senza frontiere, Il traffico dei minori stranieri in Italia*, Ediesse, Roma, 2004.

Come afferma Trincherò⁴, il ricercatore può scegliere di rinunciare al distacco emotivo per immergersi completamente nella realtà studiata, disponibile a mettersi in discussione e a sviluppare capacità di analisi e di autoanalisi delle situazioni operative concrete. Lo scopo di questo tipo di ricerca, dopo un'esperienza lavorativa durata diversi anni, è quello di produrre conoscenza contestualizzata volta a migliorare la pratica educativa.

Egli offre quindi il punto di vista dell' "educatore sul campo", desideroso di rendere visibile il proprio ambito di intervento, di ampliare continuamente le proprie conoscenze senza rinunciare al confronto con professionalità diverse e soprattutto capace sempre di coinvolgersi ed emozionarsi.

⁴ R.TRINCHERO, *Manuale di ricerca educativa*, Franco Angeli, Milano, 2002.